

TEATRO SALIERI. Domani a Legnago con il suo «RIII» in una versione moderna e più snella

Gassmann gigantesco e crudele Tutto esaurito per Riccardo III

«Bramo il potere, ma indago continuamente su me stesso»

Elisabetta Papa

Uomo crudele, ambizioso, violento, sadico e manipolatore, ma anche uno dei più grandi protagonisti usciti dalla penna di William Shakespeare. Riccardo III, la personificazione stessa del male e sovrano tra i più tormentati della storia, arriva domani alle 20.45 al Salieri di Legnago, come secondo appuntamento della rassegna di prosa, grazie al nuovo allestimento voluto da Alessandro Gassmann, che ne ha curato anche la regia e l'ideazione scenica. Lo spettacolo, dal titolo *RIII- Riccardo Terzo*, è prodotto dal Teatro Stabile del Veneto-Teatro Stabile di Torino, Società per Attori con la partecipazione di Lugano In-Scena, mentre la traduzione e l'adattamento sono dello scrittore Vitaliano Trevisan.

La proposta di Gassmann (che interpreta il ruolo del perfido Riccardo) è quella di una messa in scena rispettosa di Shakespeare, ma allo stesso tempo moderna e molto più snella rispetto all'originale: sia nella durata dell'opera, ridotta a circa due ore e un quarto, sia nei sedici personaggi, quasi dimezzati rispetto ai

trentasei concepiti dal drammaturgo inglese. La rilettura di Gassmann e Trevisan intende infatti offrire al pubblico un allestimento di tipo contemporaneo dove Riccardo III, cattivo e smanioso di potere, viene rivisto con gli occhi della rabbia, della passione e della diversità. Una rilettura che si rivolge in particolare ai giovani, dando vita a ciò che lo stesso Gassmann ha definito «un viaggio affascinante e tragico, attraverso le pieghe oscure dell'inconscio e nelle deformità congenite dell'animo umano».

Non a caso il re Riccardo di Gassmann è un essere volutamente gigantesco più ancora che deforme, capace di sovrastare tutto e tutti. Ma è anche un personaggio solo «che indaga continuamente su se stesso in un dialogo aperto con il pubblico, con il quale gioca attraverso un'acuta ironia», precisa Gassmann nelle sue note di regia. Il *Riccardo III*, il cui titolo originario era *The Life and Death of King Richard III*, fu presumibilmente composto tra il 1591 e il 1592 come quarta opera di una tetralogia sulla storia inglese avviata da Shakespeare con la prima parte di *Enrico VI*. In essa, il dram-

maturgo prende spunto dalla storia del re usurpatore di troni e della sua successiva rovina per descrivere la mania di potere e le negative conseguenze di questo modo di vivere.



Lo spettacolo, che è già al tutto esaurito, sarà preceduto, alle 20, nel ridotto del teatro, da un incontro con Simone Azzoni, critico teatrale e collaboratore dell'*Arena*. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alessandro Gassmann in *RIII* - Riccardo Terzo FOTO RIVA